La riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo ha luogo il giorno 23 aprile 2014 alle ore 14:30, allo scopo di trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbali sedute precedenti.
3. Relazione annuale del NVA: esiti delle valutazioni degli studenti sulle attività didattiche svolte nell'anno accademico 2012 / 2013.
4. Criteri per la valutazione dei curricola dei professori a contratto.
5. Attività correlate alle procedure per la trasparenza, l'anticorruzione e il ciclo della performance.
6. Varie ed eventuali.

Sono collegati in modalità telematica gli esperti esterni: Giovanni FINOCCHIETTI, Antonino MAGISTRALI, Bruno SUSIO (Presidente), Laura Franca Lidia POCCI
E' presente, invitato dal Presidente, il prof. Alessandro Malfatti, delegato del Rettore ai rapporti con il NVA.
Sono assenti le rappresentanti degli studenti: Elisabetta GIRETTI, Roberta MANGANO.
E' presente per il supporto tecnico amministrativo: Fabrizio Quadrani (Ufficio Sistemi Qualità e sviluppo organizzativo dell'Ateneo).

Analisi dei punti all'OdG:

1. Comunicazioni

Il Presidente rende noto che la scadenza per la presentazione della relazione da parte dei nuclei di valutazione è stata fissata dall'ANVUR al 6 giugno, resta la scadenza del 30 aprile solo per la sezione 4, quella parte della relazione che riguarda gli esiti dei questionari sulla didattica. Sono uscite e sono stata inviate ai membri del NVA dall'USIQUAL anche le linee guida 2014 pe la redazione della relazione annuale. Anche quest'anno viene evidenziato nelle linee guida che il testo dovrà essere improntato a criteri di chiarezza ed essenzialità.
Nelle premesse delle linee guida infatti l'ANVUR spiega fra l'altro che: *Si tratta quindi di una sintesi valutativa di 20-40 cartelle (allegati esclusi) che dovrebbe essere snella ed efficace, puntando a motivare ed esplicitare indicazioni e raccomandazioni per l'Ateneo e per l'ANVUR, in una logica di miglioramento continuo del complesso sistema di AQ.*

2. Approvazione verbali sedute precedenti

I componenti del NVA presenti alla seduta approvano unanimemente il verbale della precedente seduta del 26 marzo 2013.

3. Relazione annuale del NVA: esiti delle valutazioni degli studenti sulle attività didattiche svolte nell'anno accademico 2012 / 2013

Il NVA passa quindi ad esaminare la relazione tecnica sugli esiti delle valutazioni degli studenti sulle attività didattiche svolte nell' a.a. 2012 / 2013, predisposta in bozza dall'USIQUAL e già analizzata dai singoli membri del NVA. I presenti espongono i suggerimenti e modifiche da apportare.

Al termine della discussione, preso atto dei suggerimenti e delle analisi emerse, il NVA produce la versione finale della relazione.

Il documento viene allegato al presente verbale. I membri del NVA danno mandato al Presidente per monitorare che siano correttamente eseguiti gli atti di conferimento dello stesso al Rettore ed al MIUR, tramite l'apposita procedura telematica del CINECA.

4. Criteri per la valutazione dei curricola dei professori a contratto

Il Presidente introduce la discussione ricordando che la L. 240/2010 stabilisce, all' Art. 23, comma 1, che le Università, [...] possono stipulare contratti della durata di un anno accademico e rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni, a titolo gratuito o oneroso, per attività di insegnamento al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale.

Nel regolamento predisposto dall'Ateneo per le procedure di conferimento degli incarichi l'individuazione degli esperti di elevata qualificazione di cui in precedenza è demandata alla Scuola competente, che procede al conferimento dell'incarico, ferma restando la verifica della congruità del curriculum scientifico e professionale da parte del Nucleo di valutazione dell'Ateneo.

Il NVA sarà quindi a breve chiamato ad occuparsi di tali verifiche e, come già condiviso dai membri del Nucleo, ritiene opportuno dotarsi di criteri predeterminati per lo svolgimento del compito, in modo da fornire anche alle Scuole di Ateneo un format per l'inoltro della richiesta di verifica e dei documenti che si ritengono necessari a tale scopo.

Dopo ampia discussione, che ha anche riguardato la difficoltà che presumibilmente emergeranno nello svolgimento di questa attività, soprattutto per la impossibilità da parte dei membri del NVA di assicurare le competenze necessarie alla valutazione di curricula che si inseriscono e riguardano le più svariate discipline, i componenti del NVA ritengono indispensabile l'individuazione di criteri generali per la valutazione e la predisposizione di un format da inviare alle Scuole di Ateneo per l'invio omogeneo delle informazioni necessarie. Il NVA chiede quindi all'USIQUAL di predisporre una bozza di format per le Scuole e chiede anche, in collaborazione con il prof. Malfatti che si dichiara disponibile, a sintetizzare i criteri generali di valutazione emersi durante la discussione. Appena pronto il materiale in forma di bozza i documenti saranno inviati ai membri del NVA che potranno così esaminarli e perfezionarli nel dettaglio nella prossima riunione.

5. Attività correlate alle procedure per la trasparenza, l'anticorruzione e il ciclo della performance

Il Presidente ricorda ai presenti che il prof. Malfatti, che ha partecipato alla riunione del CONVUI tenutasi a Roma il 26 marzo scorso, ha già relazionato riguardo quanto discusso a proposito degli adempimenti ex Legge 150/2009 e Legge 190/2012.
Il prof. Malfatti riferisce sui temi affrontati ed in particolare segnala che l'attuale ciclo è considerato dall'ANAC e dall'ANVUR un ciclo di rodaggio e che chi coordina tali processi si rende conto dell'eccesso di burocrazia provocato dalle normative, specialmente per le Università. Esiste una proposta che si muove verso l'integrazione delle procedure per la programmazione triennale, la performance e la trasparenza in un'unica piattaforma informatica (Portale Trasparenza) le cui banche dati saranno accessibili agli atenei, in modo anche da poter attingere a buone pratiche, oltre che per inserire i dati.
Al termine della riunione è stato anche diffuso uno scadenziario dei vari adempimenti. Nel documento è previsto che entro il 30 aprile di ogni anno vengano svolte a cura del NVA le seguenti attività:

- Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (comprensiva dell'attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla

trasparenza e all'integrità e della verifica dei risultati e delle buone pratiche di promozione delle pari opportunità)
- Monitoraggio sull'assegnazione degli obiettivi individuali per il personale dirigente e non dirigente (nuovo adempimento, che sarà oggetto di specifiche indicazioni operative da parte di ANAC o di ANVUR)

Per quanto riguarda il primo punto il NVA prende in esame la seguente relazione fornita dal Dott. Giulio Bolzonetti, Dirigente dell'Ateneo che riveste anche il ruolo di 'Responsabile trasparenza':

L'attuazione delle norme sulla trasparenza in UNICAM

CRONISTORIA

I primi passi dell'azione di UNICAM nei confronti del tema Trasparenza sono stati mossi nel contesto dell'attuazione delle norme previste dal D.Lgs. 150 e dalle linee guida CIVIT (delibera 105/2010) in materia. Senza andare a ripercorrere tutto l'iter nel quale si è dipanata questa complessa materia, va ricordato che, a seguito di tali indicazioni, come primo timido tentativo è stata creata nel sito istituzionale dell'Ateneo la pagina "Trasparenza, valutazione e merito", dove l'Università di Camerino ha reso disponibile alcuni dati relativi ai servizi erogati e all'organizzazione, come: l'organizzazione dell'ateneo; i dati relativi ai dirigenti ed ai responsabili dei servizi; i tassi di assenza e di presenza del personale tecnico-amministrativo in servizio; il monitoraggio della contrattazione collettiva; i bilanci consuntivi; i bandi di gara ed i contratti; i codici di comportamento e i codici disciplinari; il ciclo della performance. Un set di informazioni dunque abbastanza interessante per la consultazione da parte degli eventuali stakeholders ma ancora slegato e privo di una coerenza complessiva perché non ancora inquadrato in un contesto più ampio come quello che il Programma triennale per la Trasparenza rappresenta.

Con l'istituzione a novembre del 2011 della figura del Pro Rettore alle Pari Opportunità, la Trasparenza e la Valorizzazione della Persona, si evidenzia in maniera significativa l'importanza che l'Ateneo annette al tema della Trasparenza ed Integrità: è un nuovo inizio per i lavori di adeguamento dell'Ateneo agli obblighi normativi in materia. L'impulso propositivo dato dal Pro Rettore è testimoniato dalla prima bozza del piano, predisposto dallo stesso a dicembre 2012, e inviato al gruppo tecnico di lavoro che si è occupato sin da subito dell'applicazione del principio di trasparenza e dell'adeguamento del sito istituzionale alle direttive e alle normative. Già in questa prima bozza era evidente la volontà dell'Università di Camerino di adeguarsi alla normativa non per un mero obbligo al quale, come amministrazione pubblica, deve sottostare, ma bensì come un'opportunità per rendere migliore il rapporto tra amministrazione e cittadini. Logicamente, non essendo ancora stato emanato il D.Lgs. 33/2013, il primo documento indicava la trasparenza come un elemento funzionale a sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo della performance per consentirne un miglioramento continuo. Oltre ad un elenco degli obblighi di pubblicazione, questa prima bozza di Programma Triennale, prevedeva già la "costruzione" di un sistema di rilevazione dell'interesse degli stakeholders; da questa indicazione deriva la prima iniziativa concreta e significativa del gruppo di lavoro: per individuare al meglio le priorità nella redazione del "Programma triennale per la trasparenza", e progettare iniziative in questo contesto, viene dato il via allo svolgimento tramite questionari online di un'indagine rivolta ai componenti la comunità universitaria, (personale tecnico amministrativo, docente-ricercatore, studenti, componenti del Comitato dei sostenitori) sulla loro percezione della Trasparenza e sugli ambiti di attività in cui maggiormente è sentita la necessità di Trasparenza in Ateneo. La prima fase dell'indagine si è svolta dal 29 gennaio al 22 febbraio 2013 ed ha coinvolto il personale docente e tecnico-amministrativo ed i componenti del Comitato dei sostenitori. La seconda fase è stata rivolta agli studenti iscritti e si è svolta tra maggio e giugno 2013. L'esito delle indagini è stato reso disponibile nel sito dell'Ateneo ed è tuttora consultabile nella sezione "Amministrazione trasparente".

Prendendo in considerazione anche i risultati dei questionari, è stata organizzata la prima di una serie di iniziative che nei piani del gruppo di lavoro dovranno portare ad una maggiore informazione e consapevolezza interna sugli aspetti legati alla trasparenza e all'integrità: nel giugno 2013 infatti si sono

svolte due giornate di formazione per il personale dell'Ateneo su Codice di comportamento, Anticorruzione e Trasparenza.

Sempre tenendo ben presenti gli esiti dei questionari, il gruppo tecnico ha proseguito i lavori per la predisposizione del primo Programma Triennale per la trasparenza, che nelle intenzioni si sarebbe dovuto approvare a giugno 2013. L'obiettivo è stato però posticipato a causa di alcune difficoltà. La prima, di carattere preminentemente interno, riguarda il ritardo nella costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto dell'Ateneo. Tale organo deputato, tra l'altro, all'approvazione del Programma è entrato in carica solo nel settembre 2013. Altra causa di slittamento dei tempi è rappresentata dall'emanazione nel frattempo del D.Lgs. 33/2013 e della conseguente Delibera 50/2013 della CiVIT, che ha costretto il Responsabile della Trasparenza ad adeguare il Programma (che in pratica era già pronto) alla nuova normativa. Di fatto la filosofia alla base della prima versione del Piano resta immutata, ma un consistente rimaneggiamento riguarda la nuova normativa sulle verifiche da parte degli OIV e le nuove direttive per la pubblicazione dei dati. Il Programma per la Trasparenza e l'Integrità nella sua forma definitiva è stato presentato dal Responsabile della Trasparenza alla Governance di Ateneo il 3 luglio 2013 e successivamente alle Rappresentanze Sindacali il 6 luglio 2013. Per i problemi sopra esposti, si è dovuto attendere il 5 novembre 2013 per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA UNICAM 2013-2015

Il Programma Triennale della Trasparenza 2013-2015 dell'Università di Camerino, adottato in ottemperanza all'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013 e sulla base delle Linee guida Civit di cui alla delibera n. 50/2013, definisce le misure, i modi e le iniziative per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione, oltre alle misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività della pubblicazione dei dati. All'interno di esso sono specificati i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica per garantire un adeguato livello di trasparenza e legalità nonché lo sviluppo della cultura dell'integrità. Come espressamente dichiarato nel Programma, "la trasparenza così intesa concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche nonché di lealtà nel servizio alla collettività. La trasparenza garantisce le libertà individuali e collettive integrando il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta al servizio del cittadino". Inoltre la trasparenza è funzionale a prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità, assicurare la conoscenza delle modalità di erogazione, della qualità e della quantità dei servizi resi dall'Ateneo, sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo della performance per consentirne il miglioramento. In particolare, presenta un profilo statico, consistente nella pubblicazione di dati attinenti le pubbliche amministrazioni, per un controllo di tipo sociale e un profilo dinamico, strettamente correlato alla performance.

PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Secondo il Programma Triennale, l'attuazione dello stesso deve coinvolgere tutti i Dirigenti e i Responsabili delle strutture di Ateneo, che saranno coadiuvati da una rete di referenti per le diverse aree amministrative, in particolare quelle più sottoposte all'esigenza di dati da pubblicare. Nella prima fase, comunque, si è creato uno staff ristretto che si occupa direttamente della pubblicazione online della pagina Amministrazione Trasparente di Unicam. La scelta di uno staff ristretto, è scaturita dalla volontà di fornire un supporto alle varie strutture, predisponendo in anticipo documenti preparatori e procedure che consentiranno poi alle singole aree amministrative di pubblicare i dati senza un eccessivo dispendio di risorse, come tra l'altro dispone la normativa.

Il primo step è stato l'adeguamento della pagina "Amministrazione Trasparente" al modello definito dal Dipartimento della Funzione pubblica nel sito "Bussola della Trasparenza" in conformità all'Allegato A, D. Lgs. n. 33/2013, tenendo conto del riferimento normativo unitamente alla tempistica prevista e all'indicazione dei soggetti responsabili dell'elaborazione e della pubblicazione dei dati relativi a ciascuna sezione. Questa prima fase è stata portata a termine a dicembre 2013. Molti dati erano già pubblicati nel sito istituzionale, ma era necessario indicizzarli ex novo ed inserirli nella pagina in allestimento. Per la maggior parte dei dati, però, si è

reso necessario un vero e proprio lavoro di ricostruzione, sia per il formato richiesto (basti pensare al formato XML per i contratti) che per l'enorme quantità di dati da reperire e pubblicare. Fortunatamente l'unificazione della gestione amministrativa delle Scuole di Ateneo ha consentito un più agevole rilevamento dei flussi informativi di pertinenza delle strutture periferiche e delle sedi collegate.

Per quanto riguarda i dati contenuti nella sezione Amministrazione Trasparente, tra quelli già pubblicati, si segnala l'elenco dei consulenti e dei collaboratori con il relativo compenso; l'elenco di tutti i bandi di concorso attraverso una procedura di ricerca on-line che consente anche la visualizzazione dei bandi scaduti e dei relativi esiti; l'elenco dei Decreti Rettorali con la possibilità di visualizzare ed effettuare il download di ogni singolo decreto in formato pdf; l'elenco dei bandi di gara e contratti in conformità a quanto previsto dalla normativa (formato XML); i bilanci consuntivi dall'anno 2007 e il budget previsto per il triennio 2014-2016; l'indicatore dei tempi medi di pagamento di beni e servizi del 2012 e del 2013; le informazioni relative all'accesso civico e le modalità di esercizio dello stesso.

I PROSSIMI "STEP"

Per completare la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, il Responsabile della trasparenza, sempre supportato dallo staff ristretto già citato, avvierà un ciclo di incontri con i responsabili delle varie strutture, in modo da assicurare con la collaborazione di ognuna di esse il regolare flusso di dati da pubblicare e per concordare le modalità di invio e di aggiornamento degli stessi. A tal fine si sta studiando il modo di armonizzare, ove possibile, i sistemi informativi con la realizzazione di una procedura che consentirà l'inserimento telematico dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente da parte dei soggetti abilitati. Il coordinamento ed il monitoraggio della pubblicazione dei dati saranno garantiti dal Responsabile della trasparenza ma in ogni area e struttura di Ateneo saranno individuati dei referenti che rappresenteranno il punto di riferimento per l'elaborazione, l'acquisizione e la pubblicazione dei dati di competenza di ciascuna di esse. Le verifiche saranno attuate con cadenza semestrale attraverso incontri, richieste o comunicazioni di posta elettronica. Una volta completata la pubblicazione dei dati, così come previsto dal Programma Triennale, semestralmente verrà redatto un documento sullo stato di attuazione del programma, documento che sarà reso disponibile in prima battuta alla Governance di Ateneo e successivamente pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente".

CONCLUSIONI

Con la completa attuazione del Programma l'Ateneo, come indicato in premessa, non intende solo assolvere ad un adempimento normativo ma, provvedendo alla pubblicazione di ulteriori informazioni inerenti la propria attività rispetto agli obblighi di legge, ritiene di perseguire un più ampio obiettivo di accountability totale nei confronti dei propri stakeholders dando conto in maniera compiuta di come le risorse pubbliche a disposizione vengono impiegate e di come i risultati gestionali ottenuti abbiano o meno un impatto positivo sul benessere e il progresso della società nel suo insieme. Inoltre la base dati che si costituisce tramite gli adempimenti dovuti al Programma sulla Trasparenza può essere una buona base di partenza per ulteriori iniziative quali ad esempio la redazione del Bilancio sociale. Infine non può certamente mancare in questa breve relazione un fugace accenno alla difficoltà di dare corso con puntualità a tutti i "requisiti" e a tutte le scadenze che la normativa sulla trasparenza impone, da un lato per il rapido avvicendarsi di nuove disposizioni, a volte anche in contrasto tra di loro, che costringono a ritornare in continuazione sul lavoro già svolto, dall'altro per l'oggettiva complessità degli oneri informativi posti a carico delle Amministrazioni in un particolare momento storico in cui le stesse si trovano spesso a far fronte, a causa dell'ormai pluriennale blocco del turn-over, ad una carenza di risorse umane ormai al limite del sostenibile.

Dopo ampia discussione, tenuto anche conto anche delle precisazioni e delle informazioni aggiuntive fornite dal Presidente dott. B.Susio, che si occupa di queste tematiche professionalmente, riguardo lo stato attuale di applicazione di tutta la normativa e dell'incertezza che ancora persiste in merito alle modalità tecniche ed alle scadenze che le varie Amministrazioni pubbliche sono tenute ad osservare, il NVA decide di rimandare la discussione e la redazione di una relazione strutturata su tali temi in una prossima riunione. Nel frattempo prende atto di quanto riferito dal Responsabile per la trasparenza e,

pur valutando positivamente l'attività svolta e l'approccio proattivo e 'non burocratico' con il quale l'Ateneo si sta muovendo, ritiene comunque di dover segnalare che occorre accelerare l'attività di strutturazione del sistema ed auspica a tal fine anche un maggiore impegno di risorse da parte dell'Ateneo.

6. Varie ed eventuali

Il punto non viene trattato.

La riunione si conclude alle ore 16:30.

F.to Bruno Susio (Presidente NVA)

F.to Fabrizio Quadrani (segretario verbalizzante)

Allegato al verbale:

Relazione annuale del NVA: esiti delle valutazioni degli studenti sulle attività didattiche svolte nell'anno accademico 2012/2013